



Consorzio Intercomunale Servizi Sociali

C.I.S.S. Chivasso

Comuni di: Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

PEG - Piano della Performance 2016 - 2018

Parte 1: Obiettivi e indicatori

Luglio 2016

Sommario

Parte 1: Obiettivi e indicatori

PERCHÉ IL PEG - PIANO DELLA PERFORMANCE?	4
1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO	5
1.1 La missione e i valori	6
1.2 I portatori di interessi	7
2 IL CONTESTO	8
3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	9
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria	9
3.2 Il personale e la salute organizzativa	10
4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI	12
4.1 Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.L. 118/2011 fase 2016	12
4.2 Revisione dello Statuto e della Convenzione tra i Comuni aderenti al CISS – anno 2016	15
4.3 Piano di informatizzazione e digitalizzazione – obiettivo biennale	16
4.4 Informatizzazione del protocollo	17
4.5 Promozione dell'agricoltura sociale	18
4.6 Applicazione nuovo ISEE per i servizi socio assistenziali	19
4.7 Sviluppo di specifiche competenze nell'ambito delle problematiche minorili	20
4.8 Approfondimento in merito all'applicazione del sistema ICF nell'ambito della disabilità	21
4.9 Previsione di un agenda condivisa e anticipazione delle scadenze - obiettivo biennale	23
5 I SERVIZI EROGATI	25
5.1 Governance	26
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	27

5.3	Minori e famiglie -----	28
5.4	Disabili e famiglie -----	30
5.5	Anziani e care giver -----	33
5.6	Amministrazione e servizi generali -----	35

Perché il PEG - Piano della performance?

Il Piano della performance è un documento previsto dal Decreto Brunetta, ed insieme ad altri strumenti è finalizzato a sostenere un percorso di miglioramento complessivo dell'azione delle pubbliche amministrazioni.

Con il Piano, il CISS di Chivasso fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali intende intervenire sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali: qual è il contesto in cui opera? Quali i principali bisogni cui deve rispondere? Quali gli obiettivi prioritari che intende realizzare e quali livelli di quantità e di qualità è si impegna a garantire con le risorse disponibili?

Il Piano della performance, quindi, non è solo un obbligo di legge, ma è uno strumento che assicura una **maggiore trasparenza** in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare.

A partire dall'esercizio 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 169, c. 3bis del D.Lgs. 267/00, il piano della performance viene integrato con il piano esecutivo di gestione. Pertanto, oltre a riportare gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione della performance dell'ente, il PEG – Piano della performance contiene i budget assegnati al Direttore ed ai responsabili per il raggiungimento degli obiettivi di gestione e per l'erogazione dei servizi.

Il PEG – Piano della performance 2014 – 2016 è articolato in due parti:

- la **Parte 1 – Obiettivi e indicatori**, presenta l'ente, gli obiettivi prioritari da conseguire nell'esercizio e gli indicatori per misurare la performance dell'ente, con riferimento all'organizzazione in generale e ai diversi servizi erogati, compresi i *target* (valori obiettivo) che l'ente si impegna a raggiungere;
- la **Parte 2 – Dati contabili** riporta i budget assegnati ai diversi centri di responsabilità in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente. Per ciascun responsabile sono esplicitate nel dettaglio le risorse assegnate nei diversi capitoli di entrata e di spesa destinati al finanziamento dei servizi erogati dalla propria unità organizzativa (budget), con l'indicazione, per ognuno dei suddetti capitoli, del responsabile del procedimento di entrata/spesa.

Il PEG - Piano della performance analizza lo scenario di riferimento del triennio 2015 – 2017, focalizza l'attenzione sugli obiettivi prioritari per l'ente nel 2015, alcuni dei quali rappresentano la prosecuzione di obiettivi di ampia portata iniziati nell'anno 2015, e sui livelli quantitativi e qualitativi garantiti sui servizi erogati: è uno strumento finalizzato alla **valutazione** dell'ente ed alla qualità del proprio operato.

Lo scenario continua ad essere caratterizzato dal permanere di una situazione di forte problematicità dovuta alla crisi economica che attanaglia le famiglie ed alle incertezze in merito all'ammontare dei trasferimenti regionali, dopo la forte contrazione degli stessi registrata a partire dal 2012. Tale contrazione ha obbligato il Consorzio ad operare scelte di razionalizzazione e di riduzione del sistema dei servizi offerti, puntando comunque sul mantenimento dei livelli essenziali di assistenza previsti per le diverse categorie di utenza; peraltro la difficoltà di conoscere l'ammontare delle entrate disponibili in tempo utile per poter correttamente dimensionare i servizi da erogare nell'anno impedisce di fatto una gestione sempre ottimale delle risorse.

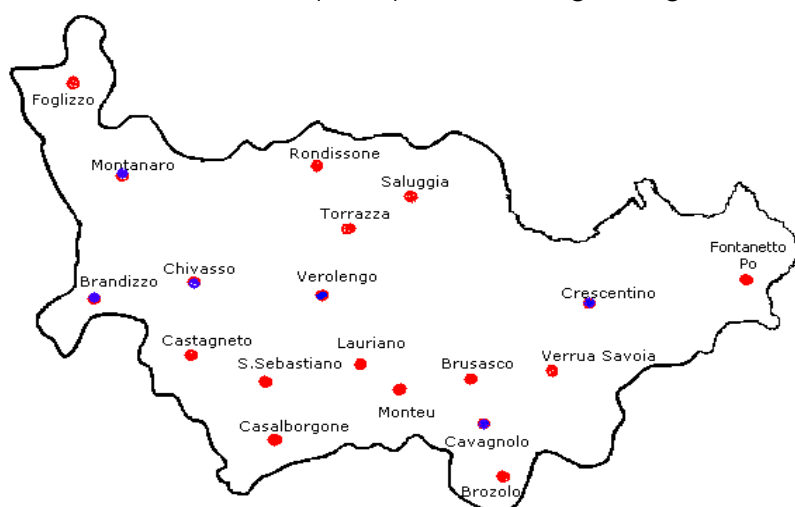
A fronte delle notevoli difficoltà e dell'impegno che anche nel 2015 dovrà caratterizzare la nostra azione, la valutazione deve essere comunque finalizzata a supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano, basato sulla rilevazione e sull'analisi di dati attendibili inerenti alla performance dell'ente.

Con il PEG - Piano della performance 2015 - 2017 il CISS di Chivasso prosegue nell'impegno di rappresentare in modo fedele, e il più possibile completo, l'offerta di servizi che l'ente si impegna a garantire, la qualità che è in grado di produrre e gli obiettivi prioritari che intende realizzare, sulla base del contesto in cui opera e delle risorse effettivamente disponibili.

1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le sedi e i contatti

Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

www.ciss-chivasso.it

ciss@pec.ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	integrativa@aslto4.piemonte.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	preci.crescentino@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	Poliambulatorio c/o Fondazione Rippa Peracca	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o Municipio di Cavagnolo	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Fogizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Fogizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	enrico.vergano@ciss-chivasso.it

1.1 La missione e i valori

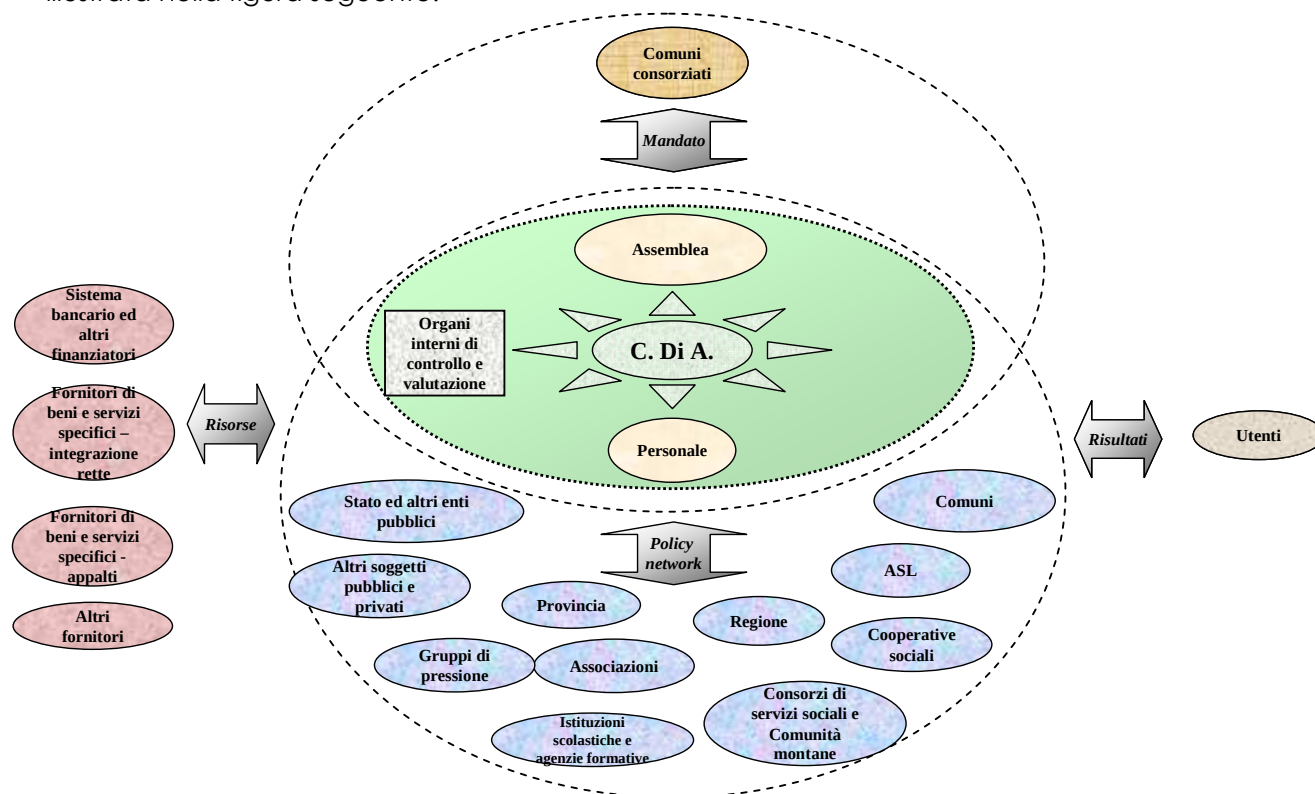
La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

Universalità	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
Uguaglianza	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
Solidarietà tra i cittadini	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
Sussidiarietà	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
Cooperazione	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
Efficacia ed efficienza	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
Partecipazione	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

1.2 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

2 Il contesto

Il territorio del C.I.S.S. é caratterizzato da due aree geografiche separate dal fiume Po, zona nord pianeggiante e zona sud collinare; esse hanno caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse. Si evidenzia inoltre la presenza di due “poli principali” quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da “polo di attrazione” per il territorio circostante.

I ponti di Chivasso, Crescentino e Verolengo, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Le valutazioni di sintesi sui principali aspetti che caratterizzano il contesto in cui opera il CISS, sono riportate nella tabella seguente.

Punti di forza	Punti di debolezza
La complessità della situazione sociale attuale comporta l'esigenza di connettersi maggiormente con tutti gli attori del territorio per garantire delle protezioni sociali rispetto alle fragilità e per tutelare l'esercizio di diritti sociali. Tale criticità può quindi diventare un punto di forza nel ripensare al welfare locale attraverso la rete del nostro territorio, già presente attraverso il lavoro del Piano di Zona.	- La tendenza alla riduzione e ad una maggior incertezza delle risorse statali e regionali per finanziare i servizi sociali, pone l'esigenza di rivedere l'offerta di servizi, pur non rinunciando a prestare attenzione ai bisogni del territorio. - Il ritardo con il quale gli enti finanziatori, in particolar modo la Regione Piemonte, assegnano le risorse impediscono di fatto una corretta e tempestiva programmazione dei servizi, creando spesso insoddisfazione nei politici e nei tecnici per il non sempre completo utilizzo delle risorse.
Opportunità	Rischi
- La nuova sede del CISS ha consentito di disporre di locali più adeguati per l'accoglienza del cittadino e in linea con le esigenze di una migliore organizzazione del lavoro, anche amministrativo. - Gli ampi spazi esistenti hanno consentito alcune significative economie attraverso l'ottimizzazione degli stessi rendendoli sedi di attività per le quali precedentemente venivano corrisposti affitti. - Il nuovo Centro Diurno per soggetti disabili ha permesso di offrire alle persone inserite un ambiente consono all'organizzazione delle varie attività, con spazi diversificati rispetto alle diverse esigenze dei fruitori garantendo pertanto una migliore qualità del Servizio Erogato.	- Aumenta il numero delle persone che si rivolgono al Servizio sociale con richieste per soggetti in condizioni di fragilità economica. - Aumenta la popolazione anziana non autosufficiente, con la conseguente richiesta di servizi di assistenza a lungo termine. - Cresce la complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi problematicità. - Cresce l'esigenza di informazione e orientamento da parte dei cittadini, anche stranieri, soprattutto su problematiche inerenti le persone non autosufficienti e le difficoltà lavorative ed abitative.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate

	Ass. 2015	Bil. 2016	Plur. 2017	Plur. 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 679.200	€ 1.006.004	€ 0	€ 0
Utilizzo Fondo Pluriennale vincolato	€ 564.865	€ 439.704	€ 32.312	€ 21.312
Trasferimenti correnti	€ 6.090.276	€ 5.107.960	€ 5.608.490	€ 5.574.490
Entrate extra-tributarie	€ 574.986	€ 462.136	€ 447.036	€ 459.536
Entrate conto capitale	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0
Servizi per conto terzi	€ 561.700	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700
Totale entrate	€ 8.521.027	€ 7.622.504	€ 6.694.538	€ 6.662.038

Spese

	Ass. 2015	Bil. 2016	Plur. 2017	Plur. 2018
Spese correnti	€ 7.315.139	€ 6.911.209	€ 6.087.838	€ 6.055.338
di cui FPV	€ 0	€ 32.312	€ 21.312	€ 21.312
Spese in c/capitale	€ 218.878	€ 104.595	€ 0	€ 0
di cui FPV	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rimborso di prestiti	425.310	€ 0	€ 0	€ 0
Spese per servizi conto terzi	€ 561.700	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700
Totale spese	€ 8.521.027	€ 7.622.504	€ 6.694.538	€ 6.662.038

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons. (2013)	Valore cons. (2014)	Valore cons. (2015)	Valore atteso (2016)	Valore cons. (2016)
Incidenza dei residui attivi	Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)	%	36,8%	36,8%	36,1%	36,1%	
Incidenza dei residui passivi	Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)	%	51,0%	47,1%	26,1%	26,1%	
Incidenza dei trasferimenti comunali	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	36,4%	39,1%	34,3%	44,6%	
Incidenza dei trasferimenti regionali	Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	31,8%	27,6%	38,3%	20,5%	
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti	%	23,8%	23,7%	18,8%	24,9%	
Compartecipazione dell'utenza	Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	6,3%	8,7%	7,9%	8,3%	
Tasso di smaltimento dei residui attivi	Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno	%	90,4%	91,9%	91,9%	91,9%	

Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	Spesa personale (Tit. I, int. I) / Spese correnti (Tit. I)	%	15,2%	14,9%	15,0%	14,9%	
Capacità di pagamento	Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I) / Impegni spese correnti (Tit. I)	%	74,0%	75,1%	81,8%	81,8%	
Tasso di smaltimento dei residui passivi	Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno	%	57,6%	67,3%	48,1%	48,1%	
Tempestività nel pagamento dei fornitori	Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09	gg.	78	55	55	55	

Nella sezione sono riportati:

- il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese del CISS previste per il triennio 2016 – 2018, confrontandoli con i dati dell'assestato 2015;
- una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente.

L'analisi del valore assunto dagli indicatori a partire dal consuntivo 2015 richiede molta cautela, in quanto il confronto con gli stessi dati degli esercizi precedenti è poco significativo a causa dell'introduzione dei principi contabili del bilancio armonizzato.

Ciò vale sicuramente per tutti quegli indicatori che prevedono l'utilizzo dei dati relativi ai residui (attivi o passivi); l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, con conseguente imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa agli esercizi in cui tali grandezze sono esigibili, infatti, rivoluziona il concetto di residuo, limitandolo alle sole partite che corrispondono a prestazioni già eseguite.

Anche gli indicatori relativi all'incidenza dei trasferimenti comunali, regionali e dell'Azienda Sanitaria, però, risentono dei nuovi principi contabili, in quanto i trasferimenti regionali vincolati assegnati a fine anno confluiscono in avanzo vincolato applicato all'esercizio successivo, alterando il valore degli indicatori per entrambi gli anni, almeno fintanto che tutta la serie storica di anni messi a confronto non sarà interamente costruita secondo i nuovi principi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è previsto rimanere stabile e pari a 55 giorni; più del 90% delle fatture è pagato entro 90 giorni e un buon numero addirittura entro 30 giorni.

3.2 Il personale e la salute organizzativa

Il personale del Consorzio ammonta attualmente a 23 dipendenti di ruolo, cui si aggiunge il Direttore Generale in comando e il Segretario Consortile ad incarico. Non sono attivi contratti di lavoro flessibile.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, in particolare, a partire dal 1° marzo 2013 sono state stipulate apposite e successive convenzioni con il Comune di Settimo Torinese per il comando parziale di personale di qualifica dirigenziale (dapprima al 70% e poi all'80% del tempo lavoro), con affidamento dell'incarico alla Dr.ssa Bruna MARINO. L'incarico attuale, affidato con deliberazione A.C. n. 17 del 29.12.2015, è in scadenza il prossimo 31.12.2016.

La situazione del personale è illustrata nelle due tabelle che seguono.

Articolazione del personale	2012	2013	2014	2015	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	A partire dal 2012 in comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	4	4	3	4	
Personale	22**	21	20	19	

** Il dato non comprende i contratti di somministrazione

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa a fine 2015.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	0
Servizio Disabili		1	1
Servizio Anziani		1	1
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
Totale	1	4	19

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del CISS di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: negli anni il numero di collaboratori non dipendenti a tempo indeterminato è andato via via assottigliandosi; attualmente tutti i dipendenti sono di ruolo, soltanto il Direttore è in posizione di comando funzionale da altro ente.

Entro fine 2016 si intende procedere all'assunzione di un Assistente Sociale e di un Istruttore Amministrativo, entrambi in sostituzione delle cessazioni 2014, ma va detto che le possibilità assuntive sono oggi sostanzialmente limitate alla ricollocazione del personale soprannumerario delle ex province, secondo quanto disposto dall'articolo 1, commi 421-429 della legge di stabilità 2015 e dalle successive circolari interpretative, perlomeno fino al ripristino delle facoltà assuntive ordinarie.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore cons. (2013)	Valore cons. (2014)	Valore cons. (2015)	Valore atteso (2016)	Valore cons. (2016)
Stabilità dell'organizzazione	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	96,0%	95,8%	95,8	96,1%	
Incidenza delle ore di straordinario per dipendente	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	14,27	19,4	20,3	20,0	
Aggiornamento professionale	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	100,0%	100,0%	95,65%	100,0%	
Formazione	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata > o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	23,0%	41,7%	13,0%	15,0%	

4 Le strategie e gli obiettivi

Questa sezione del piano della performance gli obiettivi prioritari che il Consorzio si pone per il 2014, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta sinteticamente tali obiettivi prioritari, mentre nei paragrafi successivi viene presentato il contenuto di ogni obiettivo.

Obiettivo 2016
Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.L. 118/2011 fase 2016
Revisione dello Statuto e della Convenzione tra i Comuni aderenti al CISS – anno 2016
Piano di informatizzazione e digitalizzazione – obiettivo biennale
Informatizzazione del protocollo
Promozione dell'agricoltura sociale
Applicazione nuovo ISEE per i servizi socio assistenziali
Sviluppo di specifiche competenze nell'ambito delle problematiche minorili
Approfondimento in merito all'applicazione del sistema ICF nell'ambito della disabilità
Previsione di un agenda condivisa e anticipazione delle scadenze

4.1 Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.L. 118/2011 fase 2016

Riferimento DUP	Missione 1 - Programma 3 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2016	Il D.Lgs.118/2011 prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili di tutti gli Enti della P.A., diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di: ☐ consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale); ☐ verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE); ☐ favorire l'attuazione del federalismo fiscale. In particolare per quanto riguarda gli Enti Locali, tale armonizzazione si è concretizzata con il passaggio ad un nuovo sistema di contabilità, avviato in sperimentazione in alcuni Enti già dal biennio 2012/2013, mentre per gli enti non sperimentatori, dopo un anno, il 2015, di applicazione dei nuovi principi contabili, ma di utilizzo delle nuove codifiche ai soli fini conoscitivi, è entrato in vigore a pieno regime il 1° gennaio 2016. La nuova gestione ha comportato e comporta un notevole impegno per tutta la struttura del Consorzio e per il Servizio Ragioneria in particolare, in relazione alla necessità di: ☐ continuare, dopo la specifica attività di formazione svolta nel 2015 da esperti esterni, un'attività interna di approfondimento e di interiorizzazione dei nuovi schemi e dei nuovi principi contabili per tutti i servizi con il supporto del Servizio Economico/Finanziario; ☐ completare l'adeguamento del sistema informatico per la gestione a regime del nuovo bilancio e dei nuovi adempimenti introdotti a partire dall'anno in corso (contabilità economica); ☐ rivedere le procedure amministrativo / contabili alla luce delle novità legislative; ☐ monitorare ed affinare la riclassificazione del bilancio ai fini dell'elaborazione dei documenti programmatori per il triennio 2017/2019; ☐ approvazione del DUP 2017/2019 ☐ definizione del nuovo Regolamento di contabilità adeguato alla nuova normativa
----------------------	--

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Terminare l'Organizzazione di incontri e corsi formativi, anche rivolti al personale delle altre Aree.	Esame della normativa	I	Dicembre	

Approvazione del DUP ai sensi della norma vigente	Per la prima volta entro le ordinarie scadenze di legge imposte dal nuovo ordinamento contabile l'Ente dovrà procedere con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione nel quale far confluire gli obiettivi per il prossimo triennio	I	Luglio	
Definizione del nuovo regolamento di contabilità	Predisposizione di bozza di regolamento	I	Dicembre	
	Esame nuovo regolamento con Direttore responsabili e C.d.A ai fini della successiva approvazione in A.C.	I	Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. unità di personale formato nuovo sistema gestionale	Esprime il n. unità di personale coinvolto e formato al fine della revisione contabile		12		
N. ore formazione totali "autogestite" 2016	Esprime il n. di ore di formazione al fine della revisione contabile		10		
N. incontri tra le PO per definire il DUP	Esprime il n. di incontri necessari per definire il primo DUP del CISS		2		
N. di giornate per la stesura del regolamento	Esprime il n di giornate che il Servizio Finanziario dovrà dedicare alla stesura della bozza del nuovo regolamento di contabilità		20		
N. incontri per illustrare e discutere il nuovo regolamento	Esprime il n. di incontri necessari ad illustrare e discutere con Direttore Responsabili e cda la nuova bozza di regolamento		2		

4.2 Revisione dello Statuto e della Convenzione tra i Comuni aderenti al CISS – anno 2016

Programma	Missione 1 - Programma 1 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1
Unità organizzativa Responsabile	Direzione/ Servizio Economico - Finanziario / Disabili e famiglia Marino Bruna / Cena Celestina / Grandi Adriana
Finalità 2016	Nel corso dell'anno al fine di adeguare lo Statuto dell'Ente alle nuove norme e di definire alcuni punti sottolineati dall'assemblea dei sindaci, sarà necessario elaborare una nuova bozza di Statuto e di Convenzione tra i Comuni. ☐ consentire un adeguamento dello Statuto rispetto alla normativa recente

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione della bozza di Statuto e di Convenzione	Definizione della bozza di convenzione	I	Dicembre	
	Definizione di bozza di Statuto	I	Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016)(b)	Scostamento (c=b-a)
N. incontri per definizione dello Statuto e della convenzione con gruppo di lavoro	Esprime il n. di incontri necessari per definire la bozza dello Statuto e Convenzione		6		
Predisposizione bozza Statuto e Convenzione	Esprime il tempo entro il quale terminare il lavoro di elaborazione		Entro il 31/12		

4.3 Piano di informatizzazione e digitalizzazione – obiettivo biennale

Programma	Missione 1 - Programma 8 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 4
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico – Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2016	La digitalizzazione e il ridisegno dei processi, con conseguente modifica della gestione dei flussi informativi potrebbe condurre a notevoli miglioramenti delle performance dell'ente mediante conseguimento di significativi recuperi di produttività / efficienza. Alcuni servizi saranno attivati attraverso il portale nazionale PAGOPA e pertanto le tempistiche non sono attualmente preventivabili. ☐ consentire un miglior utilizzo della tecnologia ed eliminare il cartaceo
----------------------	---

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Informatizzazione e digitalizzazione	Individuazione dei procedimenti da digitalizzare	I	Settembre	
	Adeguamento dei principali software gestionali	I	Dicembre	
	Miglioramento della qualità di processo, ovvero dell'adeguatezza dei flussi informativi a supporto dei processi di comunicazione verso l'esterno	I	Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. corsi di aggiornamento	Esprime il n. dei corsi da avviare per la formazione necessaria	n	3		
N. personale formato	Esprime il n. di persone formate	n	20		
Attivazione nuovi software	Esprime il tempo entro il quale avviare la informatizzazione		Dicembre		

4.4 Informatizzazione del protocollo

Programma	Missione 1 - Programma 2 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 3
Unità organizzativa Responsabile	Direzione Marino Bruna
Finalità 2016	Nel corso dell'anno l'Ente dovrà perfezionare l'informatizzazione del protocollo al fine di eliminare il cartaceo e informatizzare completamente il processo di protocollazione in entrata e uscita. Inoltre occorrerà rendere omogeneo il relativo database affinché possa essere fruibile da tutti i dipendenti.

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Protocollo informatizzato	Aggiornamento del software del protocollo	I	giugno	
	Formazione dei dipendenti	I	Settembre	
	Completa attivazione della procedura		Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. personale formato	Esprime il n. di personale formato	n	2		
Omogenizzazione database	Esprime il tempo entro il quale completare l'attività		Dicembre		

4.5 Promozione dell'agricoltura sociale

Programma	Missione 12 – Programma 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 4
Unità organizzativa Responsabile	Direzione / Minori e famiglia / Anziani e care giver Marino Bruna / Tibone Vittoria/ Nizza Lorella

Finalità 2016	Nel corso dell'anno 2016 sarà attivata l'attività di promozione dell'agricoltura sociale. Nell'anno precedente era stato organizzato un seminario informativo e in seguito a questa attività è nata l'idea di sperimentare l'agricoltura sociale come welfare generativo.
----------------------	---

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Attivazione di welfare generativo	Contatto con le aziende agricole del territorio e verifica della disponibilità	I	Febbraio	
	Inserimenti presso aziende agricole sui Comuni del Consorzio	I	Dicembre	
	Progetto mirato "Passare il sapere" con aziende agricole e fattoria didattica sul territorio di Casalborgone (che sarà concluso con l'anno scolastico 2017) al fine di coinvolgere gli anziani del territorio autosufficienti e i minori con lo scopo di trasmettere competenze connesse all'esperienza.	I	Giugno 2017	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. aziende contattate	N. aziende contattate per verificare la disponibilità	N.	6		
N. inserimenti presso aziende agricole	n. inserimenti presso aziende agricole	N.	3		
N. incontri presso la fattoria didattica destinati ai minori in carico al Consorzio	<i>n. incontri</i>	N.	15		
N. anziani autosufficienti coinvolti	<i>n. anziani</i>	N.	3		
N. minori coinvolti	<i>n. minori</i>	N.	10		

4.6 Applicazione nuovo ISEE per i servizi socio assistenziali

Programma	Missione 12 – Programmi 2 – 3 – 4 - Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo: Trasversale
Unità organizzativa	Direzione / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver / Servizio Economico - Finanziario
Responsabile	Marino Bruna / Celestina Cena / Adriana Grandi / Tibone Vittoria/ Nizza Lorella

Finalità 2016	Finalità di questo obiettivo è quello di effettuare, successivamente all'emanazione del decreto esplicativo del DPCM 157, per tutti i servizi socio assistenziali erogati, il passaggio dal sistema tariffario con fasce legate al reddito pro-capite ad un sistema tariffario legato al nuovo ISEE, mantenendo per ciascun servizio l'entrata attesa. Inoltre sono attese alcune modifiche da parte della Regione Piemonte.
----------------------	--

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione di un nuovo Regolamento e successiva gestione con i nuovi criteri individuati	Approfondimento normativa e decreto esplicativo	I	Giugno	
	Raccolta dati su attuale/nuova utenza (Nuovo Isee) e studio e proiezione nuovo ISEE (simulazioni)	I	Dicembre	
	Revisione e adeguamento degli attuali regolamenti	I	Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. incontri per approfondimento normativa (formazione)	Indica il n. incontri	N	4		
Elaborazione della simulazione della nuova ISEE e impatto	Termine entro il quale adottare il nuovo regolamento		Fine di Dicembre		
Revisione dei regolamenti	Termine entro il quale adottare il nuovo regolamento		Fine di Dicembre		
N. regolamenti da rettificare	Esprime il n. di regolamenti da rettificare	N.	5		

4.7 Sviluppo di specifiche competenze nell'ambito delle problematiche minori

Programma	Missione 12 – Programma 1 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo: Trasversale
Unità organizzativa Responsabile	Direzione / Minori e famiglia Marino Bruna / Tibone Vittoria

Finalità 2016	Nel corso dell'anno sarà necessario costituire uno Staff in supporto alla PO dell'area Minori che approfondisca e sviluppi (al fine della costituzione di un equipe) i seguenti aspetti: - Adozioni - Affidamenti - Rapporti con Tribunale
----------------------	---

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Riorganizzare gli assistenti sociali su situazioni complesse al fine di costituire un equipe specializzata sui temi in oggetto	1 Condivisione del progetto	I	Entro MARZO	
	2 Definizione degli operatori da coinvolgere	I	Entro MAGGIO	
	3 Ridefinizione dell'equipe di Chivasso	I	Entro MAGGIO	
	4 Attivazione dell'operatività	I	Entro GIUGNO	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. operatori coinvolti	N. operatori coinvolti	n.	5		
N. operatori destinati	N. operatori destinati	n.	2		
Attivazione del gruppo di lavoro	Termine entro il quale il gruppo di lavoro deve essere operativo		Entro 30 giugno		
N. minori presi in carico	N. minori coinvolti in carico all'autorità giudiziari	n.	70		
	N. minori coinvolti in affidamento	n.	56		
	N. minori coinvolti in adozioni	n.	10		

4.8 Approfondimento in merito all'applicazione del sistema ICF nell'ambito della disabilità

Programma	Missione 12 – Programma 2 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 4
Unità organizzativa Responsabile	Disabili e famiglia Adriana Grandi

Finalità 2016	La <i>Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute</i> nota come ICF, approvata dall'organizzazione Mondiale della Sanità, può essere considerata un ordinatore concettuale che concepisce il funzionamento e la disabilità in relazione all'ambiente di vita dell'interessato e fornisce modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali rispetto alle attività e alla partecipazione della persona che si trova in una determinata condizione di salute. L'ICF è un linguaggio che permette di descrivere con un significato condiviso i possibili cambiamenti, in termini di funzionamento e disabilità, che avvengono in una persona nel suo ambiente di vita. E' pertanto fondamentale che gli operatori sociali siano in grado di utilizzare agevolmente tale classificazione che la Regione Piemonte ha individuato come lo strumento di cui avvalersi per la stesura della diagnosi clinica, del profilo di funzionamento e del progetto individuale delle persone valutate dalla Commissione U.M.V.D.
----------------------	--

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel corso dell'anno 2016 saranno approfonditi i contenuti teorici e le modalità di utilizzo e applicazione della Classificazione ICF.	1 Organizzazione di un percorso formativo specifico per l'approfondimento dei contenuti teorici del manuale ICF e delle sue applicazioni operative.	I	Aprile	
	2 Realizzazione del percorso suddetto.	E	Novembre	
	3 Redazione, da parte di un sottogruppo di lavoro, di una traccia che costituisca una guida da utilizzare per la compilazione della scheda regionale da presentare in U.M.V.D. che permetta agli operatori di orientarsi più facilmente nell'utilizzo dei codici ICF.	I	Ottobre	
	4 Sperimentazione della scheda suddetta	I	Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
Personale coinvolto	N. operatori destinatari del percorso formativo	n.	13		

Percorso formativo	Numero di giornate di formazione	n.	4		
Sottogruppo di lavoro	N. dipendenti coinvolti nel sottogruppo	n.	3		
Supporto per utilizzo ICF	Traccia a disposizione degli operatori	n.	1		

4.9 Previsione di un agenda condivisa e anticipazione delle scadenze - obiettivo biennale

Programma	Missione 1 – Programma 1 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo Trasversale
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2016	Il presente obiettivo intende coordinare il lavoro del Direttore e delle PO al fine di individuare un agenda annuale condivisa delle scadenze intersettoriali più importanti. Lo scopo è quello di definire annualmente uno scadenziario condiviso per migliorare l'organizzazione interna e anticipare l'elaborazione dei documenti correlati.	
	ADEMPIMENTO	TEMPO ENTRO IL QUALE AVVIARE / CONCLUDERE
	Bilancio di previsione – schema di bilancio	1/11/2016 – 31/12/2016
	Rendiconto finale	1/02/2017 – 31/03/2017
	Consuntivazione piano performance anno precedente	1/04/2017 – 20/04/2017
	Valutazione performance anno precedente	15/6/2016 – 30/06/2016 20/04/2017 – 30/04/2017
	Definizione Piano performance anno corrente	15/6/2016 – 22/07/2016 1/5/2017 – 15/5/2017
	Definizione fondo produttività annuale (indirizzi costituzione e 1° incontro)	1/7/2016 – 15/08/2016 15/5/2017 – 15/6/2017
	Definizione DUP, assestamento e equilibri di bilancio	1/7/2016 – 30/7/2016 1/7/2017 – 30/7/2017
	Monitoraggio Anticorruzione	1/12/2016 – 10/12/2016 1/12/2017 – 10/12/2017
	Monitoraggio Trasparenza	11/12/2016 – 31/12/2016 11/12/2017 – 31/12/2017
	Ultima variazione annuale di bilancio (verifica equilibri)	1/11/2016 – 30/11/2016 1/11/2017 – 30/11/2017
	Rendicontazione alla Regione	30/6/2016 – 31/07/2016 1/5/2017 – 31/5/2017
	Rendicontazione all'ASL	15/7/2016 – 31/07/2016 al 30.6 15/10/2016 – 31/10/2016 al 30.9 15/2/2017 – 28/02/2017 al 31.12 (preconsuntivo) 15/4/2017 – 30/04/2017 al 31.12 (consuntivo)

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel corso dell'anno 2016 sarà predisposta un agenda condivisa per scadenze l'attività di PO/Direttore	1 Definizione dell'agenda delle scadenze	I	Entro Settembre	
	2 Attuazione e monitoraggio dell'agenda con il rispetto delle scadenze indicate.	I	Entro Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
1 - Definizione agenda condivisa	Tempo entro il quale definire l'agenda	Entro il	Settembre 2016		
2 - N. scadenze non rispettate	N. di scadenze non rispettate	N	0		

5 I servizi erogati –

Questa sezione del piano della performance è finalizzata a rappresentare l'offerta di servizi che il Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, evidenzia la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

Sono considerati sia i servizi rivolti direttamente ai cittadini, sia i servizi e le funzioni finalizzati alla governance delle politiche sociali, sia i servizi di supporto amministrativo.

Per ogni area strategica vengono riportati:

- l'elenco dei servizi erogati, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2013, 2014 e 2015, nonché i valori attesi per il 2016;
- l'elenco degli indicatori utilizzati per rilevare il livello di qualità dei servizi più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati i valori rilevati nel 2013, nel 2014 e nel 2015, nonché il valore atteso per il 2016.

5.1 Governance

5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	2	1	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	2	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	-	-	-	-
		Vigilanza	Strutture per minori	5	3	1	2
			Strutture per anziani	17	16	18	18
			Strutture per disabili	1	0	1	1
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	19	18	18	20
			Adulti soggetti a tutela	18	15	18	18
			Adulti in amministrazione di sostegno	28	32	47	49

5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso) anche con funzione di S.U.S.S.	248	204	236	230
			Sportello sociale (Crescentino) anche con funzione di S.U.S.S.	280	119	125	130
			Distretti anche con funzione di Punti satellite S.U.S.S.	157	224	250	250
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Servizio sociale professionale	Minori in carico	1236	853	887	850
			Minori Disabili in carico	133	115	118	120
			Adulti Disabili in carico	428	448	448	450
			Anziani autosufficienti in carico	337	180	178	180
			Anziani non autosufficienti in carico	635	650	687	700
			Adulti in carico	2477	974	980	980
203-	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Nuclei con adulti (compresi invalidi)	164	192	305	305
			Nuclei con minori	182	202	255	255
			Nuclei con anziani	19	30	70	70
			Nuclei con disabili	10	9	25	25
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Utenti fruitori del contributo	/	/	/	/

5.3 Minori e famiglie

5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
301	Sostegno alle capacità genitoriali						
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	32	29	31	45
			Incontri in Luogo Neutro	35	28	37	30
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	5	6+9	6+13	4
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	49	49	60	50
		Mediazione familiare	Coppie in separazione	5	2	2	2
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	8	10	15	16
		Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	8	10+3	16+3	19

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
Educativa territoriale minori	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	100%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	18,75%	2\29 0.06%	4/31	3/100%
Educativa territoriale minori	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	0%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori Luoghi Neutri	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	29,41%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori Luoghi Neutri	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	100%	5\28 0.17%	7/37	7/100%
Affidamenti familiari	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	100%	100%	2/4	4/6
Inserimenti in strutture residenziali minori	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti in Casa Famiglia rispetto al totale dei minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	100%	50% 1 è stato una notte	0/3	0/5

5.4 Disabili e famiglie

5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato		Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
32401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	34	36	32	31
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	9	9	16	15
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	2	1	1	1
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	27	32	29	30
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	57	54	56	/
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	30	28	31	29
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	11	10	10	10
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	13	14	14	13
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	23	26	27	25

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	6	7	11	15
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	6	6	6	3
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	3	3	1	4
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	14	14	13	12
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	70	66	57	61
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	3	3	6	6
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	5	5	3
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	72	78	81	80
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere- Cascina Primavera	49	60	59	56

5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
Servizio Eta beta	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenzia, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	258	216	216	216
Servizio Eta beta	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	6	4	1	10

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
Servizio Eta beta	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	28	29	28	28
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in carico nell'anno	Evidenzia il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.	%	34/104 32,69%	32/103 31,06%	26/103 25,24%	19,80%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, in età post scuola dell'obbligo (14 – 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	21/21 100%	14/14 100%	25/25 100%	100%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	6/24 25%	9/18 50%	8/12 66,7%	66,67%

5.5 Anziani e care giver

5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	195	192	218	220
			Adulti con patologie invalidanti	9	11	12	15
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	17	20	22	20
		Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	57	65	57	65
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	134	127	124	130
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	52	38	26	45
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	-	-	-	-
		Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani	2	-	-	-
			Importo medio annuale pro capite	682,99	-	-	-
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo		-	-	-	-
		Estate anziani		-	-	-	-
		Servizio civico anziani		-	-	-	-
503	Residenzialità anziani	Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	74	71	71	70

5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	30.709,37	28.972,33	31.825,10	30.500
				3.802,40	3.202,35	4.606,12	5.000
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	329 (272 SAD e 57 ADI)	288 (223 SAD e 65 ADI)	309 (252 SAD e 57 ADI)	320 255 SAD e 65 ADI
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	40 (al 31.12.2013)	25 (al 31.12.2014)	-	20
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	52	38	26	45
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	180	197	125	95
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.	n.	134	127	124	130

5.6 Amministrazione e servizi generali

5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
		Anagrafe delle prestazioni
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
		Nuove opere
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	26
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	1	1	1	5
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	4 mesi	5 mesi	5 mesi	5 mesi
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	8 gg	8 gg	8 gg	8 gg
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: • superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti; • "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni.	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reversele d'incasso.	n.	12	11	1	0
Gestione finanziaria	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	0%	0%	0%
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_i (ISI - ICI)}{\sum_i ICI}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra incassi rilevati nel SIOPE (ISI) e incassi rilevati nel conto del bilancio (ICI)/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti	%	0%	0%	0%	0%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)
		pubblici)					
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (PSi - PCI)}{\sum_{i=1}^n PCI}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSi) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (PCI)/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	0%	0%	0%